l-vail3a.pdf da l-vail3.pdf

da *Scritti* del 1987

nota a p. LIV del primo volume [M. Q.]

Tutti gli scritti inediti sono segnati con un asterisco. Il termine inedito è qui usato in un senso lato; è riferito ai lavori che non compaiono negli *Scritti* del 1911.

Nella nota a questa edizione che segue, precisiamo quali sono i testi del tutto inediti (qui messi fra parentesi quadra), quali sono quelli che non si trovano nell'edizione del 1911 o per dimenticanza dei curatori o perché sono stati individuati solo ora o perché sono stati scartati e qui reintrodotti. Comunque fra i 25 inediti presenti in questa edizione, l0 sono stati trovati manoscritti nel Fondo G. Vailati; 3 sono stati pubblicati in riviste o in libri ma non firmati; 6 sono stati individuati per la prima volta in riviste, e infine 6 erano già stati indicati ma non pubblicati nell'opera del 1911, per ragioni che non ci sono sembrate persuasive.

Non abbiamo fatto nuove schede per i saggi pubblicati in riviste italiane e poi tradotti in riviste straniere. La traduzione è stata segnalata nelle parentesi.

dalla NOTA ALL'EDIZIONE DEGLI SCRITTI DI GIOVANNI VAILATI (p. LVI)

La decisione di pubblicare in edizione anastatica gli *Scritti* di G. Vailati del 1911, integrati da venticinque inediti e con un nuovo apparato di indici, è stata dettata sostanzialmente dal fatto che l'esame da noi compiuto del materiale esistente nel Fondo G. Vailati presso il Dipartimento di filosofia dell'università di Milano, ci ha consentito di accertare che non esistono significative integrazioni da apportare agli scritti pubblicati. In altri termini, Vailati è pervenuto alla stesura definitiva dei suoi scritti dopo un lungo e scrupoloso lavoro. Ogni opera recensita è stata letta e annotata in foglietti bianchi, grandi come un normale quaderno; poi Vailati scriveva una prima stesura della recensione e infine una seconda per la stampa. Spesso nelle bozze portava ulteriori correzioni e integrazioni, consistenti a volte in nuovi periodi e più precise indicazioni bibliografiche. Anche degli scritti più ampi, come le prolusioni, abbiamo i materiali preparatori fino alle bozze e alla copia degli estratti. Molti appunti, specie bibliografici, si trovano in piccoli quaderni (bloc notes) mentre in quaderni normali ci sono le varie stesure prima di quella conclusiva.

Una volta compiuta questa prima scelta, l'ulteriore lavoro è consistito nel rifare ciò che hanno fatto i tre curatori dell'opera del 1911 e cioè controllare le annate delle riviste italiane e straniere in cui Vailati ha pubblicato i suoi lavori, con l'avvertenza di esaminare qualche annata prima e dopo quella in cui è apparso il primo e l'ultimo scritto. (Vailati ha collaborato a 35 riviste, di cui 9 straniere). Ciò ha permesso di recuperare alcune recensioni che erano sfuggite ai curatori, mentre dall'esame del materiale del Fondo è stata accertata la paternità di qualche altro scritto apparso senza firma.

Un altro, importante problema affrontato nel1a preparazione di questa edizione, è stato quello di decidere quale criterio adottare nella distribuzione degli scritti: confermare quello cronologico del 1911 o mutarlo radicalmente, e in che modo. Il motivo che ha determinato la scelta per l'ordine cronologico dei primi curatori è stato quello di offrire un'immagine unitaria dell'opera vailatiana. «Gli scritti di Vailati, affermarono, sono tutti connessi fra loro e l'apparente varietà dei soggetti nasconde una sostanziale unità di pensiero». Oggi, dopo il lungo lavoro critico che è stato compiuto sul pensiero del filosofo lombardo, tale preoccupazione non sembra più essenziale. Da ciò la necessità di fare una nuova classificazione più flessibile del materiale, secondo le aree culturali in cui si è esercitata con maggiore continuità la ricerca di Vailati. L'approccio transdisciplinare che egli ha assunto verso i problemi via via affrontati, ha reso a volte difficile l'assegnazione di alcuni scritti in una sezione piuttosto che in un'altra, ma l'articolazione delle sezioni ha permesso di dare una soddisfacente soluzione a tale problema.

Nelle singole sezioni gli articoli sono disposti nell'ordine cronologico, con una sola eccezione: […]